

1[^] CONFERENZA NAZIONALE DELLE GREEN CITY

BOLOGNA, 28 SETTEMBRE 2018

LE LINEE GUIDA PER LE GREEN CITY IN ITALIA

PRESENTAZIONE DI EDO RONCHI

The logo for Green City Network is a dark blue circle with a white border. Inside the circle, the word "Green City" is written in white, with a large yellow "G" at the start. Below it, the word "Network" is written in white. The background of the entire graphic is a colorful geometric pattern of squares and triangles in shades of green, orange, blue, and purple.

Green City
Network



LE LINEE GUIDA PER LE GREEN CITY

Dall'Agenda 21 di Rio del 1992 fino ai goal del 2015 dell'Agenda 2030 molti sono stati gli approcci proposti per la sostenibilità delle città, con esiti però insoddisfacenti. Serviva un approccio che rilanciasse con più forza le priorità della qualità ecologica, alla luce dei più recenti sviluppi della green economy e della circular economy nell'era della crisi climatica.

*Queste esigenze hanno alimentato, in particolare a livello europeo, analisi ed elaborazioni che hanno portato al **“green city approach”**.*

*Questo approccio integrato alla green city era già stato adottato, sin dal 2010, dalla Commissione Europea per lo **“European Green Capital Award”**.*

Una definizione articolata e aggiornata di tale approccio era stata poi definita nel 2016 dall'International Council for Local Environmental Initiatives.

*Il **“green city approach”** è stato assunto anche come base per un programma di sviluppo di una green economy nelle città con l'**Economics of Green Cities Programme** della London School of Economics, coordinato da Nicholas Stern.*



Anche in Italia questo nuovo percorso ha ricevuto apporti di rilievo. Nel 2017 è stato posto alla base del **Manifesto “La città futura”**, proposto da un gruppo di docenti di una ventina di Università italiane ed estere, nell’ambito delle iniziative degli Stati generali della green economy.

Il Green City Network, promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, si è avvalso di tale lavoro, lo ha integrato ed ha steso una prima bozza sulla quale è stato attivato un ampio processo di consultazione di esperti di diverse università, di enti di ricerca e di alcuni Ministeri, amministratori di alcuni Comuni e di due Regioni (Emilia Romagna e Friuli), oltre alle organizzazioni del Consiglio nazionale della green economy.

Sul testo finale di queste **linee guida**, steso dal Green City Network, al centro del confronto in questa Conferenza nazionale si stanno raccogliendo le adesioni delle città italiane.



1° obiettivo generale

ASSICURARE UN'ELEVATA QUALITÀ AMBIENTALE

Linea guida 1

PUNTARE SULLA QUALITÀ URBANISTICA E ARCHITETTONICA DELLE CITTÀ

- La qualità urbanistica e quella architettonica, oltre a costituire un capitale culturale e storico di straordinaria importanza, sono un valore ambientale strategico per le città italiane.
- Puntare su un'elevata qualità architettonica e urbanistica delle città significa tutelare e valorizzare la ricchezza dei valori storici e identitari, delle espressioni culturali, dei saperi, delle opere e dei manufatti che le caratterizzano.
- Richiede azioni progettuali di qualità elevata anche nelle attività di recupero e di risanamento.
- Tale impostazione non va limitata alle sole aree urbane principali, ma, data la peculiarità del territorio italiano, va estesa anche ai comuni medi e piccoli e ai contesti periurbani.





PUNTARE SULLA QUALITÀ URBANISTICA E ARCHITETTONICA DELLE CITTÀ

Le misure della Linea guida 1

- Promuovere progetti che uniscano le prestazioni ambientali al design urbano, all'architettura di elevata qualità, puntando su città compatte e sostenibili.
- Prestare un'attenzione prioritaria alla riqualificazione degli spazi pubblici, sia nelle aree centrali che in quelle periferiche.
- Definire indirizzi, criteri, buone pratiche, indicatori e standard per i progetti e le valutazioni della qualità architettonica, urbana e ambientale.
- Promuovere l'utilizzo di materiali e componenti per l'edilizia di elevata qualità ecologica riutilizzabili e riciclabili.
- Realizzare la demolizione delle costruzioni incomplete e non recuperabili, di quelle abusive e di quelle degradate prive di valore storico e architettonico e non riutilizzabili.



1° obiettivo generale

ASSICURARE UN'ELEVATA QUALITÀ AMBIENTALE

Linea guida 2

GARANTIRE UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE

- La tutela e l'incremento del suo capitale naturale e dei servizi eco-sistemici sono fattori decisivi per la qualità ambientale delle città.
- Le infrastrutture verdi multifunzionali, urbane e periurbane sono un capitale naturale di primaria importanza, troppo spesso trascurato, sottodimensionato, sottoposto a pressioni e danneggiato.
- Nella rigenerazione dei sistemi urbani e periurbani, la tutela e la valorizzazione del capitale naturale, delle infrastrutture verdi multifunzionali e della biodiversità, hanno un ruolo essenziale.





GARANTIRE UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE

Le misure della Linea guida 2

- Realizzare monitoraggi periodici sullo stato del verde urbano e periurbano, individuare i fattori di pressione e di rischio, analizzare l'andamento della spesa per la gestione e manutenzione.
- Definire programmi pluriennali di incremento delle alberature stradali, delle pareti e coperture verdi, dei parchi e dei giardini, prestando attenzione anche alle reti esistenti dei fiumi, dei canali e dei fossi.
- Potenziare le iniziative degli orti urbani, dell'agricoltura sostenibile e a filiera corta periurbana, delle fattorie didattiche e di agricoltura sociale.
- Promuovere l'implementazione di corridoi ecologici e di cinture verdi con la riqualificazione degli spazi aperti urbani e periurbani.
- Individuare unità ambientali e sistemi ecologici come ambiti di applicazione per la valorizzazione e il rafforzamento del capitale naturale e la ricostruzione di ecosistemi sani.



1° obiettivo generale

ASSICURARE UN'ELEVATA QUALITÀ AMBIENTALE

Linea guida 3

ASSICURARE UNA BUONA QUALITÀ DELL'ARIA

- La qualità dell'aria in molte città è insoddisfacente e, in non pochi casi, ancora critica. L'Italia è il Paese europeo con il più alto numero, in rapporto alla popolazione residente, di decessi prematuri per inquinamento atmosferico.
- Gli interventi per contrastare l'inquinamento dell'aria devono essere integrati, riguardare tutte le fonti di inquinamento, essere permanenti e strutturali e devono agire in un'area vasta.
- Le città hanno bisogno di dedicare al problema un impegno maggiore, ma non devono essere lasciate sole.





ASSICURARE UNA BUONA QUALITÀ DELL'ARIA

Le misure della Linea guida 3

- Fornire ai cittadini puntuali informazioni sulla qualità dell'aria nelle città, individuando l'apporto di tutte le fonti dell'inquinamento
- Rendere operative tutte le misure necessarie per la qualità dell'aria.
- Rendere obbligatorio per tutte le città dell'area vasta interessata da elevato inquinamento un pacchetto di misure comuni di abbattimento delle emissioni inquinanti.
- Definire una mappa dell'inquinamento acustico della città.
- Minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.



1° obiettivo generale

ASSICURARE UN'ELEVATA QUALITÀ AMBIENTALE

Linea guida 4

RENDERE PIÙ SOSTENIBILE LA MOBILITÀ URBANA

- L'Italia è il Paese europeo con il tasso di motorizzazione privata più alto: ha 613 auto ogni 1000 abitanti, mentre la Germania ne ha 555 e la Francia 477.
- L'uso eccessivo di un numero troppo elevato di automobili è un problema rilevante per molte città italiane: la mobilità urbana è spesso congestionata, inquinante e rumorosa. Le auto, inoltre, restano parcheggiate e non sono utilizzate per la gran parte del tempo, occupando prezioso spazio urbano e impiegando così risorse tecnologiche e materiali di valore, in modo altamente inefficiente.





RENDERE PIÙ SOSTENIBILE LA MOBILITÀ URBANA

Le misure della Linea guida 4

- Realizzare un quadro analitico della mobilità nella città e implementare un piano per la mobilità sostenibile, integrata con la pianificazione urbana.
- Estendere le zone pedonalizzate e limitate alla circolazione dei mezzi pubblici.
- Migliorare la protezione e la sicurezza ed estendere le reti di percorsi ciclabili e pedonali.
- Vietare la circolazione dei veicoli più inquinanti e programmare, entro termini definiti, il divieto di quella alle automobili con motori diesel e a benzina, promuovendo mezzi elettrici, a biometano e, nella transizione, anche ibridi e a gas.
- Rafforzare le diverse modalità di trasporto pubblico urbano e metropolitano e di *sharing mobility*.
- Riorganizzare la distribuzione urbana delle merci con modalità efficienti e coordinate e con veicoli a basso impatto ambientale.



2° obiettivo generale

UTILIZZARE LE RISORSE IN MODO EFFICIENTE E CIRCOLARE

Linea guida 5

PUNTARE SULLA RIGENERAZIONE URBANA E RAFFORZARE LA TUTELA DEL SUOLO

- ▶ Le città possono svilupparsi senza ulteriore consumo di nuovo suolo ma puntando sul riutilizzo di aree già urbanizzate.
- ▶ Il suolo è una risorsa vitale e fondamentale non rinnovabile. Il suo consumo in Italia continua a crescere: le nuove coperture artificiali sono state nel 2017 pari a circa 54 chilometri quadrati, in media circa 15 ettari al giorno.
- ▶ La rigenerazione urbana va affrontata con una strategia integrata per garantire, insieme all'azzeramento del consumo di suolo, il soddisfacimento dei diversi fabbisogni e un'elevata funzionalità ecologica, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale, di disordine insediativo e di ricomposizione di spazi marginali.





PUNTARE SULLA RIGENERAZIONE URBANA E RAFFORZARE LA TUTELA DEL SUOLO

Le misure della Linea guida 5

- Definire una mappa del consumo di suolo e un quadro di misure per rafforzare la sua tutela coerenti con l'obiettivo europeo di azzerarne il consumo entro il 2050.
- Definire programmi di rigenerazione urbana, con attenzione alle misure di riorganizzazione e densificazione dei tessuti urbanizzati estensivi e di "ibridazione" delle aree monofunzionali, assicurando la permeabilità del suolo, il recupero di funzioni eco-sistemiche e lo sviluppo di infrastrutture verdi.
- Promuovere nei programmi di rigenerazione urbana anche l'housing sociale.
- Snellire le procedure e gli iter di approvazione dei progetti e rafforzare ed estendere le misure economiche e fiscali.



2° obiettivo generale

UTILIZZARE LE RISORSE IN MODO EFFICIENTE E CIRCOLARE

Linea guida 6

ESTENDERE LA RIQUALIFICAZIONE, IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

- ▶ Circa il 70% del patrimonio edilizio italiano ha almeno 40 anni e in buona parte richiede interventi di manutenzione, di riqualificazione, di miglioramento dell'efficienza energetica e, non di rado, di riduzione della vulnerabilità rispetto ai rischi idrogeologici e sismici.
- ▶ Il rilancio della qualità delle città passa attraverso una estensione e un rafforzamento degli interventi di riqualificazione, recupero, riuso e manutenzione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato.





ESTENDERE LA RIQUALIFICAZIONE, IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Le misure della Linea guida 6

- Promuovere un programma pluriennale per la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico con soluzioni progettuali e tecniche avanzate e sostenibili.
- Rafforzare, estendere e qualificare i programmi di intervento anche sul patrimonio edilizio privato.
- Far fronte al nuovo fabbisogno residenziale, di servizi e di attività economiche verificando, preliminarmente e prioritariamente, le potenziali disponibilità derivanti dal recupero, dal riuso e dalla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.



2° obiettivo generale

UTILIZZARE LE RISORSE IN MODO EFFICIENTE E CIRCOLARE

Linea guida 7

SVILUPPARE LA PREVENZIONE E IL RICICLO DEI RIFIUTI VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

- ▶ Nelle città si consuma il 75% delle risorse naturali e si produca il 50% dei rifiuti. Dall'inizio del secolo scorso la popolazione mondiale è aumentata di ben 4,5 volte, ma il consumo di risorse naturali è cresciuto ad una velocità ancora maggiore, di ben 12,5 volte, e potrebbe raddoppiare ulteriormente entro i prossimi 35 anni.
- ▶ Per la sostenibilità ecologica ed economica occorre realizzare una transizione verso un'economia circolare, cardine della green economy.
- ▶ Le città possono diventare il fulcro della transizione verso un'economia circolare, valorizzando, estendendo e migliorando le buone pratiche già attuate da molte di loro.

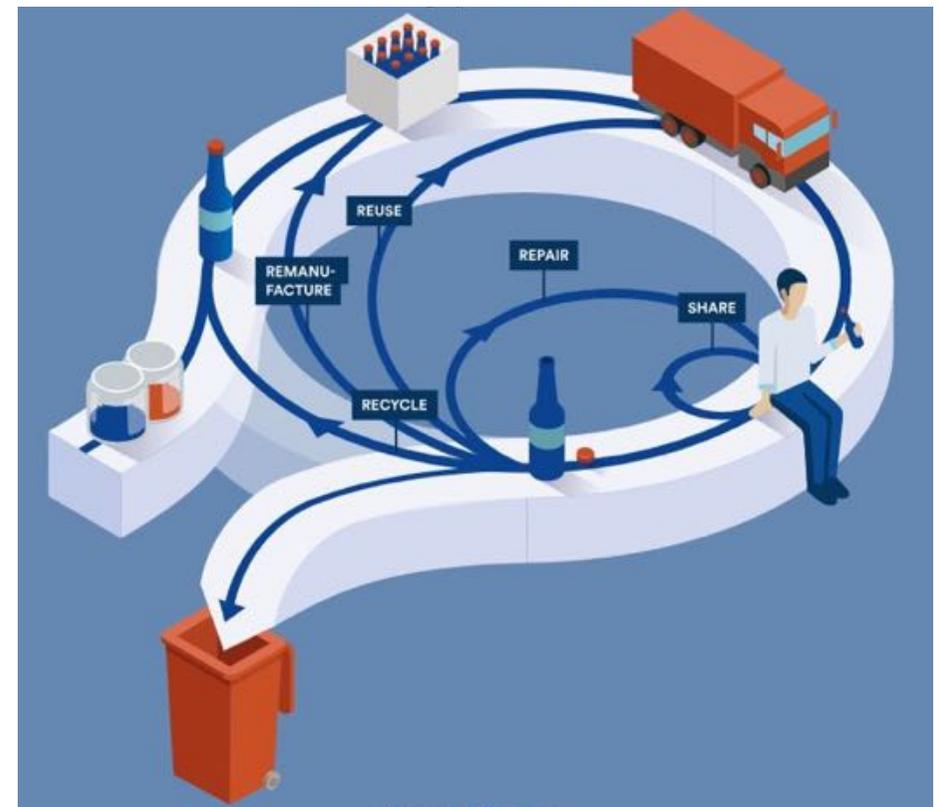




SVILUPPARE LA PREVENZIONE E IL RICICLO DEI RIFIUTI VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Le misure della Linea guida 7

- Aggiornare i piani per la gestione dei rifiuti urbani per attuare i nuovi obiettivi dell'economia circolare.
- Rafforzare le misure per prevenire e ridurre la produzione di rifiuti.
- Promuovere il riutilizzo e l'uso condiviso di beni e servizi.
- Aumentare e migliorare la qualità delle raccolte differenziate recuperando i ritardi che permangono in diverse città.
- Aumentare e rendere continuativa la domanda di materiali riciclati.
- Raccogliere separatamente i rifiuti da costruzione e demolizione e avviarli localmente ad efficaci forme di riuso e di riciclo.
- Puntare sull'azzeramento dello smaltimento dei rifiuti organici, estendendo la loro raccolta differenziata, completando la disponibilità di impianti di trattamento con la produzione di compost di qualità e di biometano.



2° obiettivo generale

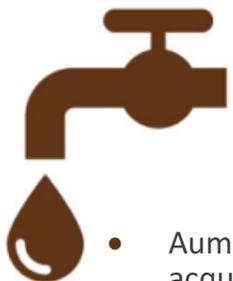
UTILIZZARE LE RISORSE IN MODO EFFICIENTE E CIRCOLARE

Linea guida 8

GESTIRE L'ACQUA COME RISORSA STRATEGICA

- L'acqua è una risorsa limitata, essenziale per la vita dei cittadini, per molti ecosistemi e per molteplici attività economiche.
- Le reti idriche in molte città sono in buona parte vetuste, con alte perdite.
- Alcune città non ricevono una regolare e sufficiente fornitura di acqua potabile, altre non dispongono ancora di adeguati sistemi di fognatura e depurazione, poche effettuano la raccolta separata, il trattamento ed il recupero delle acque meteoriche.
- Le città devono porre fra le proprie priorità la gestione della risorsa idrica come questione strategica per il proprio futuro.





GESTIRE L'ACQUA COME RISORSA STRATEGICA

Le misure della Linea guida 8

- Aumentare gli investimenti per il rinnovo e il ripristino delle reti acquedottistiche, puntando a minimizzare le perdite, nonché per migliorare fognature e depuratori, attivando anche finanziamenti diversi dalle tariffe.
- Definire e aggiornare periodicamente il quadro dei dati sui consumi di acqua e degli obiettivi di risparmio.
- Assicurare la fornitura di acqua potabile sufficiente, di buona qualità e per tutto l'anno a quelle città dove tale servizio non è garantito.
- Fare campagne di comunicazione e di informazione rivolte ai cittadini per l'uso efficiente e il risparmio dell'acqua e sull'importanza di evitare l'immissione negli scarichi di sostanze pericolose.
- Favorire ed estendere la pratica del riutilizzo – assicurando adeguati standard di qualità – delle acque in uscita dai trattamenti della depurazione e delle acque meteoriche.
- Affrontare il dissesto idrogeologico con una programmazione e una gestione del territorio aggiornata al nuovo contesto climatico, assicurando risorse finanziarie spendibili e certe.
- Diffondere le buone pratiche che integrano l'estensione delle infrastrutture verdi, la rinaturalizzazione delle reti idrografiche e delle zone umide con l'attenuazione e l'assorbimento delle piene.



3° obiettivo generale

ADOTTARE MISURE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Linea guida 9

ABBATTERE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

- ▶ Abbiamo pochi decenni a disposizione per mitigare la crisi climatica, per prevenire esiti drammatici, attuando, senza pericolosi ritardi, l'Accordo di Parigi per il clima.
- ▶ Le città hanno un ruolo decisivo per abbattere le emissioni di gas serra dell'80-90% entro il 2050 e arrivare all'obiettivo di zero emissioni nette con interventi di forte riduzione dei consumi di energia e di incremento della produzione e dell'uso di energie rinnovabili.
- ▶ Le misure per il risparmio energetico e le rinnovabili hanno effetti positivi nelle città anche per la riduzione dell'inquinamento dell'aria e sinergie positive in particolare con quelle per la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici e la mobilità sostenibile.

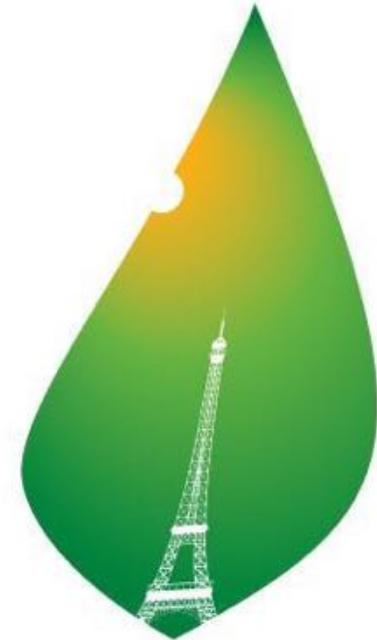




ABBATTERE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

Le misure della Linea guida 9

- Tenere una contabilizzazione aggiornata dei gas serra emessi dalla città.
- Definire e attuare target al 2030 e al 2050 e un programma di politiche e misure locali per abbattere le emissioni di gas serra.
- Incentivare e accelerare i processi di transizione energetica con particolare attenzione ai sistemi intelligenti e diffusi per le misurazioni e le riduzioni delle emissioni di gas serra.
- Attivare dibattiti pubblici locali, iniziative formative e informative, coinvolgendo gli stakeholder, sui cambiamenti climatici, sulle loro conseguenze e sulle politiche e le misure per contrastarli.



PARIS2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE
COP21·CMP11

3° obiettivo generale

ADOTTARE MISURE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Linea guida 10

RIDURRE I CONSUMI DI ENERGIA

- Le città da grandi consumatrici di energia devono diventare protagoniste della rivoluzione del risparmio e dell'efficienza energetica.
- Occorre promuovere le connessioni positive di molte delle politiche e misure per le green city con l'efficienza e il risparmio energetico.

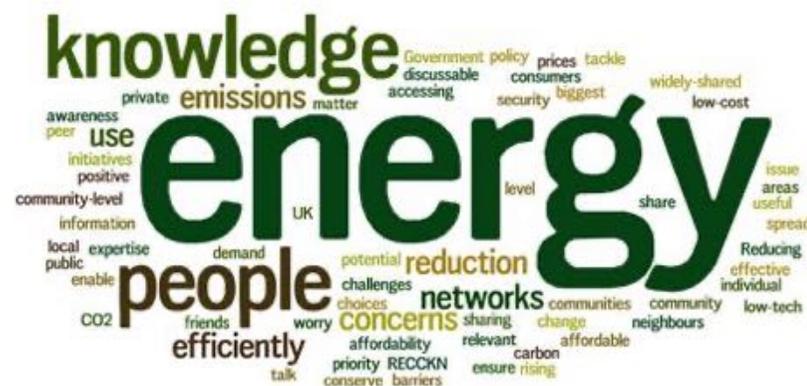




RIDURRE I CONSUMI DI ENERGIA

Le misure della Linea guida 10

- Tenere la contabilizzazione aggiornata dei consumi energetici della città e dei target di risparmio per elettricità, calore e carburanti.
- Definire programmi pluriennali di valutazione, certificazione e riqualificazione energetica degli edifici pubblici e di quelli privati.
- Promuovere progettazioni integrate in grado di ottimizzare la risposta energetico-prestazionale passiva e di valorizzare le risorse energetiche localmente disponibili.
- Definire politiche e misure contro gli sprechi di energia anche nelle attività economiche.



3° obiettivo generale

ADOTTARE MISURE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Linea guida 11

SVILUPPARE LA PRODUZIONE E L'USO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

- Per impedire che il cambiamento climatico abbia esiti drammatici è necessario accelerare la transizione energetica dalle fonti fossili a quelle rinnovabili. Questo storico cambiamento è ormai in atto e proseguirà. Chi lo guiderà si aggiudicherà non solo vantaggi ambientali, ma anche tecnologici ed economici.
- L'obiettivo europeo di arrivare almeno al 32% dei consumi finali di energia soddisfatto con fonti rinnovabili entro il 2030, richiede all'Italia – al 17,35% nel 2016 – di aumentare notevolmente il suo impegno, cambiando passo rispetto al rallentamento degli ultimi anni.
- Bisogna far diventare le città protagoniste della rivoluzione energetica delle fonti rinnovabili.





SVILUPPARE LA PRODUZIONE E L'USO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Le misure della Linea guida 11

- Definire programmi pluriennali di sviluppo della produzione e dell'impiego nella città di fonti energetiche rinnovabili.
- Definire e promuovere le migliori possibilità di impiego delle fonti rinnovabili disponibili per i diversi usi: elettrici, termici e per i carburanti.
- Effettuare un'analisi delle fonti rinnovabili utilizzabili localmente e promuovere le migliori tecnologie di produzione disponibili.
- Prevedere agevolazioni procedurali e prescrizioni per la realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili in edifici esistenti.



3° obiettivo generale

ADOTTARE MISURE PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Linea guida 12

ADOTTARE MISURE PER L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- ▶ Il cambiamento climatico è in corso: mentre attuiamo misure di riduzione delle emissioni di gas serra per evitare peggioramenti drastici e drammatici, non dobbiamo trascurare misure di adattamento che riducano, per quanto possibile, la vulnerabilità e l'esposizione delle città.
- ▶ Nelle città occorre disporre di specifiche conoscenze – relative alle caratteristiche locali climatiche, territoriali, ma anche demografiche e socio-economiche – per effettuare analisi tecniche dei rischi connessi al cambiamento climatico.
- ▶ Vanno promosse azioni permanenti e una governance appropriate nelle aree urbane per ridurre la vulnerabilità e aumentare la resilienza, integrando la pianificazione vigente.





ADOTTARE MISURE PER L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le misure della Linea guida 12

- Sviluppare studi sulla vulnerabilità della città ai cambiamenti climatici.
- Definire piani e progetti per la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico.
- Promuovere strumenti e processi di informazione, formazione e coinvolgimento dei cittadini.
- Fermare l'impermeabilizzazione e il consumo di nuovo suolo e utilizzare reti e infrastrutture verdi oltre che come moderatore microclimatico anche per assorbire e trattenere maggiori quantità di acque piovane.
- Sviluppare analisi e valutazioni delle capacità adattive alle ondate di calore e misure per mitigarne gli effetti e l'esposizione dei cittadini.



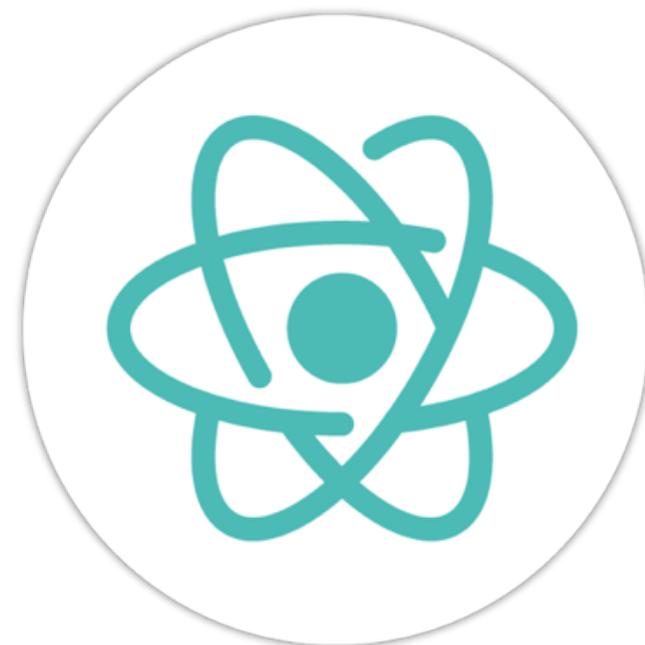
4° obiettivo generale

PROMUOVERE L'ECO-INNOVAZIONE, LA GREEN ECONOMY E IL MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE

Linea guida 13

PROMUOVERE L'ECO-INNOVAZIONE

- La sostenibilità ambientale, il risparmio e l'uso efficiente delle risorse e la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico sono diventati ormai i principali driver dell'innovazione della nostra epoca, imprescindibili per il futuro delle nostre città.
- La green city promuove ricerca, conoscenza e eco-innovazione in tutti i settori chiave. La green city può attingere da un vasto patrimonio, in continua evoluzione, di conoscenza, di progetti innovativi, di buone pratiche e buone tecniche, di tecnologie ICT.
- La green city è una città smart che valorizza il vasto patrimonio di tecnologie digitali ormai disponibile.





PROMUOVERE L'ECO-INNOVAZIONE

Le misure della Linea guida 13

- Promuovere e supportare la diffusione dell'eco-innovazione, delle tecnologie verdi, delle buone pratiche e delle progettazioni innovative nei vari settori chiave delle green city.
- Utilizzare gli sviluppi delle tecnologie digitali per migliorare le capacità di analisi, le progettazioni, le programmazioni delle politiche e delle misure per le green city.
- Valorizzare l'applicazione dell'approccio al ciclo di vita (*Life Cycle*) nella ideazione, progettazione e realizzazione di interventi e soluzioni ispirate e supportate dalla natura (*NBS, Nature Based Solution*).



4° obiettivo generale

PROMUOVERE L'ECO-INNOVAZIONE, LA GREEN ECONOMY E IL MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE

Linea guida 14

SVILUPPARE LA GREEN ECONOMY

- La sostenibilità dello sviluppo delle città in questa nostra epoca non può che assumere quali effettive priorità la qualità ambientale, la limitatezza delle risorse, la resilienza e la sfida climatica.
- Nelle città molte cose sono cambiate in direzione della sostenibilità, ma la dimensione e le modalità di tali cambiamenti sono insufficienti.
- La green economy – l'economia alla base di uno sviluppo sostenibile – può avere un ruolo decisivo nel dare maggiore incisività ed estensione alla transizione verso le green city perché mira a trasformare le sfide ambientali in nuove opportunità.
- Puntare sulle green city, oggi più che mai, è la scelta decisiva non solo per il benessere dei cittadini ma per avere città in grado di attrarre e mantenere nuove attività economiche, investimenti, ricerca, per generare nuova e buona occupazione, in particolare per i giovani.





SVILUPPARE LA GREEN ECONOMY

Le misure della Linea guida 14

- Realizzare e diffondere le analisi sulle ricadute economiche e occupazionali delle politiche e delle misure per le green city.
- Promuovere, in collaborazione con Università e altri centri specializzati, iniziative di formazione e di supporto all'occupazione di giovani in lavori verdi.
- Realizzare momenti di incontro, di formazione e orientamento delle imprese locali per il loro coinvolgimento nelle politiche e misure per le green city nei diversi settori.
- Realizzare partnership pubblico-private e altre forme di accordo che valorizzino la responsabilità sociale delle imprese nel concorso al miglioramento delle città.
- Promuovere e supportare le startup innovative per progetti e interventi delle green city.
- Aumentare i finanziamenti per le misure per le green city e attivare un miglior utilizzo delle risorse disponibili ai vari livelli.



4° obiettivo generale

PROMUOVERE L'ECO-INNOVAZIONE, LA GREEN ECONOMY E IL MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE

Linea guida 15

MIGLIORARE LA GOVERNANCE

- ▶ La transizione verso la green city richiede informazione, consapevolezza e impegno dei decisori istituzionali ai vari livelli ,dei cittadini e degli operatori economici.
- ▶ Nei processi di cambiamento non basta definire la destinazione finale, occorre conoscere il percorso per raggiungerla e i mezzi necessari per compiere il viaggio.
- ▶ A volte più che i soldi mancano le idee, le conoscenze di ciò che si potrebbe fare e del come si potrebbe farlo. La conoscenza di buone pratiche già sperimentate offre sia un supporto ai decisori istituzionali, sia indirizzi al mercato.
- ▶ Il percorso verso la green city contribuisce anche a migliorare la governance complessiva, cioè l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure per la gestione e il governo delle città.





MIGLIORARE LA GOVERNANCE

Le misure della Linea guida 15

- Definire un piano per la green city, indicando gli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere entro termini fissati e le misure che si intendono adottare.
- Definire il budget disponibile per implementare le misure del piano per la green city, chi ne è responsabile per l'amministrazione.
- Prevedere strumenti di monitoraggio, di informazione e rendicontazione puntuali e periodici nonché forme di consultazione sia ampie, sia mirate .
- Promuovere insieme a iter progettuali partecipati e a partnership pubblico-private anche progetti locali collettivi e interventi realizzati da cittadini aggregati in varie forme.
- Utilizzare le potenzialità offerte dal ricorso al GPP (*Green public procurement*) per gli appalti pubblici ai vari livelli.
- Promuovere momenti di incontro, di informazione e formazione sulle migliori pratiche e tecniche e sulle misure già sperimentate in materia di green city, con i rappresentanti delle istituzioni ai vari livelli, con il personale interessato e con gli esperti.



LE LINEE GUIDA PER LE GREEN CITY

Forniscono una griglia di riferimento per verificare a che punto è la città, per avere maggiore e più complessiva consapevolezza delle problematiche green della città.

Forniscono un quadro articolato e unitario e proposte di misure per, a livello europeo promuovere sia un più avanzato approccio culturale e programmatico sia indirizzi per migliorare gli interventi in direzione green delle città.

Costituiscono un riferimento, sintetico, ma aggiornato di buone pratiche e buone tecniche green disponibili e già adottate in altre città a livello europeo.

Puntano ad affrontare, in modo coordinato e integrato, diversi aspetti e problematiche green delle città, valorizzando convergenze e sinergie.

Richiedono un'interazione con gli strumenti di programmazione e pianificazione comunali, di area metropolitana e regionali.

Sollecitano collegamenti e apporti provenienti da iniziative regionali, nazionali ed europee.